



Consiglio Regionale del Molise

**AL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE  
CONS. SALVATORE MICONE**

SEDE

**Mozione ai sensi degli artt. 85 e seguenti del Regolamento del Consiglio Regionale del Molise,  
e ai sensi dello Statuto della Regione Molise.**

**Oggetto Programma vaccinale Covid-19 – ESTENSIONE - Impegno al Presidente della  
Giunta Regionale.**

I sottoscritti Consiglieri Regionali, del Gruppo Consiliare del PD, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Regionale degli artt. 85-98 del Regolamento interno del Consiglio Regionale, propongono che venga iscritta all'odg del prossimo Consiglio Regionale la seguente mozione:

**PREMESSO CHE**

- stiamo vivendo una delicata e critica situazione storica, che ci vede in prima linea nella difesa di noi stessi, dei nostri concittadini e dell'Italia nella lotta all'emergenza da Coronavirus;
- in data 11 marzo 2020, il Direttore dell'OMS Tedros Adhanom Ghebreyesus, valutato che il numero di casi di COVID-19 al di fuori della Cina è aumentato di 13 volte e il numero dei Paesi colpiti è triplicato, ha dichiarato *“COVID-19 può essere caratterizzato come una pandemia”*;
- sono stati diversi D.P.C.M. dal 23 febbraio 2020 ad oggi;
- il nostro Paese sta attraversando la seconda ondata pandemica di COVID 19 e si trova in una fase di trasmissione sostenuta in comunità, in attesa, della quasi certa, terza ondata che è prevista nei mesi di gennaio-febbraio 2021;
- a differenza di quanto sperimentato nello stesso periodo dell'anno che volge al termine, disponiamo di maggiori conoscenze sulle caratteristiche del virus, di un'offerta diagnostica più raffinata, di strategie terapeutiche meno empiriche e di soluzioni organizzative e precauzionali meglio strutturate e certamente più affidabili;
- non bisogna dimenticare la dura lezione delle due ondate: gli operatori sanitari sono, accanto alla popolazione fragile e persino prima di essa, la categoria maggiormente a rischio, che non solo può costituire il bersaglio principale del virus, ma può anche fungere da amplificatore della sua diffusione;
- la Regione ha un doppio dovere nei confronti della comunità: quello di garantire la necessaria continuità assistenziale e quello di tutelare l'incolumità e la salute dei nostri operatori sanitari per evitare di innescare reazioni a catena;
- gli strumenti messi in campo per il contrasto della pandemia devono essere potenziati dall'adozione di un'ulteriore soluzione che, inizialmente prospettata come disponibile entro tempi non immediatamente esecutivi, si è affacciata come realizzabile nel mese di gennaio 2021: la vaccinazione;

**VISTE** le Delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da COVID-19; del 29 luglio 2020, con la quale lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da



Consiglio Regionale del Molise

agenti virali trasmissibili è stato prorogato fino al 15 ottobre 2020; del 13 gennaio 2021, con la quale lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili è stato ulteriormente prorogato fino al 30 aprile 2021;

**PREMESSO altresì CHE** la situazione di emergenza e la necessità di accelerare i tempi per poter avere a disposizione dei vaccini sicuri ed efficaci hanno reso necessario il ricorso a procedure del tutto innovative e per tale motivo, parallelamente alla realizzazione degli studi pre-clinici e di quelli clinici di fase I, II e III, si è avviata la preparazione della produzione su scala industriale, ai fini della distribuzione commerciale, autorizzata dalle Agenzie regolatorie (per l'Europa l'EMA) che hanno compiuto i necessari approfondimenti, atti a garantire la sicurezza e l'efficacia del prodotto - caratteristiche queste che non possono essere messe in alcun caso in secondo piano - e concesso quindi un'autorizzazione all'immissione in commercio (AIC);

**ATTESO CHE** il ministro della Salute Roberto Speranza ha presentato il 2 dicembre 2020 le linee guida del Piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19, elaborato da Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'Emergenza, Istituto Superiore di Sanità, Agenas e Aifa;

**PRESO ATTO CHE**

- la pianificazione della risposta alla vaccinazione pandemica richiede la collaborazione di un'ampia gamma di Unità Operative della ASREM, molte già coinvolte regolarmente nella vaccinazione contro l'influenza stagionale mentre per altre sarà la prima volta;
- è necessaria, pertanto, una pianificazione specifica per rendere operativa una risposta vaccinale al COVID-19, che è molto più ampia in portata e complessità rispetto all'influenza stagionale o ad altre precedenti campagne vaccinali.

**VISTO** il Piano Vaccinale ad interim Emergenza Covid-19 Regione Molise;

**APPRESO CHE** a partire dal 10 febbraio 2021 sono state aperte le adesioni per la vaccinazione anti Covid-19 con il vaccino Pfizer/BioNTech e Moderna per gli assistiti molisani domiciliati in Molise che hanno compiuto 80 anni o che compiranno l'80esimo anno di età nel corso del 2021 (tutti i nati prima del 31/12/1941);

- il 7 febbraio 2021 sono iniziate le vaccinazioni per il personale scolastico, che coinvolgerà circa 6000 lavoratori

**TENUTO CONTO CHE**

- come si evince dalla comunicazione dei sindacati della Scuola, restano intatte alcune criticità nell'organizzazione della campagna vaccinale
- il direttore dell'Asrem, nell'ultimo incontro del tavolo operativo regionale con i sindacati della Scuola, aveva riferito che la campagna vaccinale sarebbe stata organizzata in maniera capillare sul territorio, parlando della presenza di 12 punti vaccinali.
- nella realtà dei fatti, il personale della scuola verrà vaccinato tutto nell'unico punto allestito presso il PalaUnimol di Campobasso e nulla è ancora dato sapere circa il luogo dove saranno inoculate le necessarie seconde dosi;
- in una regione in zona rossa, con diffusi focolai territoriali, si convogliano tutti i lavoratori delle scuole molisane a Campobasso, senza pensare alle difficoltà logistiche, ai problemi relativi ai permessi ed ai congedi e soprattutto ai rischi a cui si espone il personale, che



Consiglio Regionale del Molise

dovrà sottoporsi a vaccino e successivamente fare ritorno presso le proprie abitazioni talvolta situate a chilometri di distanza;

- meglio sarebbe stato organizzare più punti vaccinali, oltre che a Campobasso, almeno nei centri più grandi (ad esempio a Isernia, Termoli e Agnone), dove era stata già data la disponibilità di locali anche da parte delle amministrazioni locali (ad esempio l'Auditorium di Isernia e il Palazzetto dello sport di Termoli);
- sono ancora tagliati fuori dalla prenotazione i lavoratori della scuola fragili che non possono essere vaccinati con AstraZeneca;
- sarebbe assurdo lasciare fuori proprio i più deboli e coloro che rischiano maggiormente;
- è necessario dare seguito alla mozione approvata in consiglio regionale lo scorso 2 marzo, sulla necessità di inserire negli elenchi da vaccinare il personale scolastico residente ma in servizio fuori regione e il personale delle mense e gli autisti degli scuolabus;
- sarebbe opportuno ricomprendere anche i tirocinanti delle scuole e in generale tutti i lavoratori del comparto conoscenza, così come avviene in altre realtà regionali (Conservatorio, Enti di formazione accreditati dalla Regione, sezioni primavera e scuole paritarie).

per quanto sopra esposto i Consiglieri Regionali

### **IMPEGNANO**

il Presidente della Regione Molise:

- ad individuare, così come annunciato dal DG Asrem, almeno altri tre punti vaccinali per il personale scolastico, distribuiti nei centri maggiori, in raccordo con le amministrazioni locali;
- a stabilire le modalità vaccinali per il personale della scuola cosiddetto fragile, al quale non può essere inoculato il siero Astra-Zeneca;
- a dare seguito alla mozione approvata in Consiglio regionale lo scorso 2 marzo, sulla vaccinazione anche per il personale scolastico residente in Molise ma operante fuori regione e per gli autisti degli scuolabus e gli addetti alle mense scolastiche;
- ad inserire negli elenchi vaccinali anche i tirocinanti delle scuole e in generale tutti i lavoratori del comparto conoscenza, ove non presente, così come avviene in altre realtà regionali (docenti Conservatorio di fuori regione, Enti di formazione accreditati dalla Regione, sezioni primavera e scuole paritarie);
- a procedere alla vaccinazione delle categorie mancanti degli operatori sanitari (osteopati, nutrizionisti fisioterapisti, ecc.);
- a procedere alla vaccinazione dei cittadini rientranti nella terza categoria nazionale, in quanto ricadenti in zona rossa: dipendenti supermercati (cassieri, ecc.), altri operatori economici (commerciali, artigianali e dei servizi al pubblico), dipendenti scuole guida, autisti trasporto pubblico e ogni altra categoria fortemente esposta al contatto con il pubblico.

*Campobasso, 09/03/2021*